

Intervento del gruppo “Il Guastafeste” sui conti preventivi 2008 del Comune (28.1.2008)

Già da qualche anno i conti preventivi e consuntivi del nostro Comune si chiudono con disavanzi milionari . Disavanzi che sono anche il frutto di sperperi proposti dal Municipio in tempi di vacche grasse e avallati dal Consiglio comunale : cito fra tutti quello più grosso e vistoso e cioè la nuova Casa d’infanzia che, con l’arredamento, il giardino e la sistemazione delle strade è costata attorno ai 16 milioni di franchi. Ricordo che quando nel luglio del 2000 il Consiglio comunale (a parte il gruppo del Guastafeste) approvò il credito per la progettazione di un nuovo asilo nella zona dei Saleggi, si parlava di un costo di circa 5 milioni e mezzo di franchi. Il nostro gruppo si oppose fin da allora non perché era contrario alla realizzazione di un nuovo asilo, ma perché riteneva che su un progetto di tale importanza andava aperto un concorso di progettazione, in modo da poter scegliere fra un ventaglio di soluzioni non solo differenti fra di loro dal punto di vista architettonico, ma anche da quello dei materiali, dei costi di investimento e dei costi di esercizio. E fra l’altro proponemmo già allora di dotare il nuovo asilo di una centrale termica a legna con un sistema di teleriscaldamento atto a riscaldare altri edifici pubblici : proprio quello stesso sistema che ora – meglio tardi che mai - il Municipio sta studiando di realizzare a un tiro di sasso dal nuovo asilo...Altri gruppi politici hanno poi aperto gli occhi negli ultimi due anni sulle magagne di quello che è stato il più gran sperpero di denaro pubblico mai avvenuto a Losone, ma purtroppo questi gruppi – come spesso avvenuto - non ci avevano dato retta quando andava fatto e sono arrivati troppo tardi ! Se ora i conti del Comune si sono deteriorati e se in futuro si dovrà tirar la cinghia e assistere con ogni probabilità a un aumento del carico fiscale, ciascuno dovrà assumersi le proprie responsabilità.

Di fronte all’ulteriore disavanzo di 3'050'000 franchi previsto per il 2008 (per coprire il quale occorrerebbe applicare un moltiplicatore d’imposta del 102% !) ci si sarebbe potuti attendere qualche contromisura appropriata alla situazione, ad esempio un leggero aumento del moltiplicatore d’imposta politico, o qualche proposta di sostanziosi tagli alle uscite, o qualche proposta per incrementare le entrate. Invece nulla di tutto ciò.

L’unico provvedimento adottato dal Municipio è stato quello di applicare sulla sostanza ammortizzabile i tassi minimi di ammortamento previsti dalla legge, portandoli a un livello complessivo del 5% (anzi al 4,7%, cioè addirittura un po’ meno del minimo consentito dalla legge, come dirò durante l’esame dei conti) . A tal proposito va rilevato che tanto maggiore è il grado di ammortamento e quanto maggiori sono la liquidità e dunque l’autofinanziamento e le possibilità di investimento. Tant’è vero che a livello svizzero tutti i Comuni si sono allineati al tasso del 10% degli ammortamenti, e tant’è vero che anche la revisione della LOC attualmente in corso prevede di introdurre un tasso minimo sul totale della sostanza ammortizzabile del 10% (che secondo la statistica è quello a cui mediamente i Comuni ticinesi sono vicini). Per cui la scelta fatta dal Municipio non è certamente indice di una situazione finanziaria sana e serve più che altro a mascherare la gravità della situazione e ad allontanare nel tempo le decisioni drastiche che prima o poi dovranno essere prese, perché con un ammortamento del 10%, anziché quello minimo proposto dal Municipio, il disavanzo d’esercizio sarebbe stato non di 3'050'000 franchi ma di 4'400'000 franchi. Prima o poi comunque i nodi verranno al pettine – al più tardi quando la revisione della LOC sarà completata – e a quel momento il risveglio sarà molto ma molto amaro, specie se il futuro

ci riserverà una recessione anziché una ripresa economica sulla quale il Municipio sembra fare troppo affidamento.

Da parte della Commissione della Gestione, invece, le uniche proposte di taglio concernono l'illuminazione natalizia (-19'000 franchi) - che data la situazione finanziaria il nostro gruppo sosterrà anche se tale illuminazione venne introdotta grazie a una nostra mozione - e il contributo al Teatro del Gatto che si propone di sospendere (- 5'000 franchi), mentre che alle entrate si propone di far pagare ai docenti il parcheggio sotterraneo della nuova scuola d'infanzia.

Davvero un po' pochino. Mentre il Titanic affonda sempre più l'orchestra continua a suonare per tranquillizzare i passeggeri e minimizzare il pericolo. Eppure l'esame dei conti preventivi è praticamente l'unico momento in cui il Legislativo ha la possibilità di influire sul fabbisogno di imposta e dunque sul livello del moltiplicatore d'imposta, dato che attualmente la competenza di fissare il moltiplicatore è del Municipio. Se tale competenza fosse invece del Legislativo - come avviene in tutta la Svizzera e come mediante un ricorso ho chiesto che avvenga anche nel nostro Cantone - stasera potrebbe esserci un dibattito politico più interessante e magari si potrebbe decidere di aumentare di qualche punto il moltiplicatore per evitare un'eccessiva erosione del nostro capitale proprio e per evitare un aumento assai più drastico dell'imposizione fiscale magari già fra un paio d'anni .

Capiamo che in tempi preelettorali non sia molto consigliabile parlare di tagli alla spesa o di aumenti di tasse e imposte, e sia più conveniente far credere ai cittadini che tutto è sotto controllo. .Noi invece preferiamo sfidare l'impopolarità e dire ai losonesi che se si continua così la situazione degenererà nel giro di 2 o 3 anni e a quel momento per raddrizzare la situazione non basterà più aumentare il moltiplicatore d'imposta di 5 punti (cioè all'80%) ma volenti o nolenti si dovrà aumentarlo almeno di 10 o 15 punti (cioè all'85 o 90%) . Per questo motivo, nell'intento di limitare i danni, stasera proporremo una serie di tagli alle uscite per un totale di 324'000 franchi e nuove entrate per un totale di 116'000 franchi. Alcuni di questi tagli, per un importo complessivo di circa 100'000 franchi, concerneranno i gettoni di presenza dei consiglieri comunali, gli onorari del Municipio ed i contributi ai partiti, perché riteniamo che in una simile situazione i politici ed i partiti debbano dare il buon esempio ed essere i primi a tirare la cinghia se vogliono poi essere più credibili al momento di proporre soluzioni dolorose per tutti.

Per quanto riguarda gli investimenti programmati per il 2008, non possiamo che deplorare il fatto che non si preveda alcun intervento per migliorare il Meriggio e per introdurre una zona a velocità 30 nel quartiere della Campagna : due temi molto sentiti dalla popolazione, come è emerso dalla serata organizzata dal Municipio in collaborazione con Agenda 21 e come è emerso pure dal sondaggio eseguito nelle scorse settimane dal PPD. Non escludiamo il ricorso ai diritti popolari per sbloccare questi due progetti, come pure ci batteremo contro eventuali nuovi sperperi milionari che si profilano all'orizzonte per il trasferimento dell'Amministrazione comunale nel vecchio asilo, specie se ciò dovesse avvenire senza una chiara pianificazione urbanistica del centro paese : quella stessa pianificazione che con miopia il Consiglio comunale ha bocciato un mesetto fa.

Infine invitiamo il Municipio per il futuro a non approfittare troppo della delega a esso concessa dal nostro Regolamento comunale in materia di spese per studi di vario tipo ; e lo invitiamo a non esagerare neppure con i mandati diretti attribuiti ai soliti noti (senza dunque un concorso) e a preferire progetti semplici e realizzabili in tempi brevi a costi sopportabili anziché progetti megalomani che fanno magari bene alle tasche di architetti e ingegneri con la mania del perfezionismo ma che incidono troppo sulle casse comunali e che proprio in considerazione della situazione finanziaria arrischiano di finire in un cassetto in attesa di tempi migliori.

Giorgio Ghiringhelli